Moenia Green

La grande cornice verde
ricucire le antiche mura della citta' di Ferrara

Gli incontri

Cinzia Garbellini - liceo statale Carducci - storia dell'arte
Michele Ronconi - liceo statale carducci - storia dell'arte - architetto
Roberta Fusari - architetto - ex assessora urbanistica
Aurelio Bruzzo - dipartimento economia - unife
Annamaria Linsalata - regione E-R- resp. comunicazione por-fesr
Alessandro Balboni - comune di ferrara - assessore all'ambiente
Andrea Maggi - comune di ferrara - assessore all'urbanistica
Natascia Frasson - comune di ferrara - dirigente beni culturali - architetto

Intervista Architetto Roberta Fusari - Assessore Urbanistica 2009-19

Il Progetto di recupero delle Mura è un Progetto si sviluppa negli anni, ma ha una sua continuità. L'Asse 5 è un tassello approvato con deliberazione regionale e ha come destinatari i Comuni. Il Comune di Ferrara ha saputo che era arrivato il finanziamento nel Giugno 2017, poi sono passati mesi per organizzare i lavori, ci sono stati diversi passaggi burocratici all'interno del Comune per decidere come spenderli. Tra dic.18 e gen 19 i cantieri si sono fermati per eccessiva piovosità. A volte si fanno scoperte particolari mentre si scava, come l'mergenza archeologica a Porta dell'Amore. I cantieri della ***Grande cornice verde***, sono conclusi, ma non sono stati rendicontati alla Regione, lo si farà in Febbraio quando si aprirà una finestra. Quindi c'è un disallineamento non soltanto tra l'inizio programmato dei lavori e la conclusione, ma anche nella rendicontazione. C'è poca trasparenza nella comunicazione sull'ulilizzo dei fondi pubblici, non c'è racconto, sarebbe bello per i cittadini conoscere la storia, le modalità di spesa del denaro pubblico, sui mezzi di comunicazione del Comune di Ferrara. Il monitoraggio civico ha tanto da chiedere. Il tema degli indicatori per i fondi pubblici è fondamentale, significativo. I dati turistici relativi ai pernottamenti e gli ingressi ai musei non sono significativi, ma si potrebbe invece valutare il benessere delle persone e degli esercizi commerciali. Il tema del monitoraggio è importante, si fanno le cose, ma non si misurano correttamente.
Il Baluardo dell'Amore si trovava sopra una Scuola Bianca Merletti. Si è scoperto che il Baluardo poteva diventare archeologicamente importante. Il restauro punta a raccontare la storia. Questo ha permesso il collegamento tra sopra e sotto e ha risolto il problema di collegamento. Di quel baluardo la punta è interrotta. Potrebbe occuparsene un nuovo progetto. Salvaguardando le Mura si hanno benefici economici e ambientali.
Il riconoscimento Unesco va curato e mantenuto, è valorizzato dai cittadini per poterlo tramandare . Ferrara ha valore per l'umanità, per la città estense i cui duchi si muovevano via acqua in un territorio strutturato. L' infrastruttura ha una storia identitaria ma anche di carattere ambientale e sportiva. Ha una dimensione di 78 ha. Il sistema delle Mura è 191 mq. Le Mura sono un cantiere aperto. Il paramento murario richiede una manutenzione continua. Nella coerenza di portare avanti le scelte, bisogna considerare la discontinuità dell'amministrazione. Porta Paola danneggiata dal terremoto è stata sottoposta ad un intervento innovativo di consolidamento alla base con terreno sabbioso. Dovrebbe diventare il centro documentazione delle Mura, ma è ancora chiuso. E' stata inaugurata nell'aprile 2019 e non è chiaro il motivo della sua chiusura.. La grande cornice verde si inserisce nell'Asse VI per l'intervento nel teatro Verdi, che doveva essere un teatro lirico, ma i lavori sono stati interrotti per mancanza di soldi. per cui l'asse è stato destinato ai Laboratori digitali urbani, scopo che è dimostrato adatto per recuperare il Teatro come laboratorio urbano per favorire la conoscenza della città e l'animazione digitale. Ci sono altri progetti che il comune sta facendo e che hanno investito le Mura: 2 progetti di cooperazione, comuni a tutti i territori coinvolti (Perfect[1]) sulle infrastrutture Verdi : le Mura sono state inserite per misurare il valore del Verde in termini di infrastrutture, socialità e benefici all'ambiente. Poi altro progetto Interreg.

---

1 L'obiettivo generale di PERFECT è migliorare l'attuazione delle politiche di sviluppo regionale per la tutela e lo sviluppo del patrimonio naturale attraverso il riconoscimento dei molteplici vantaggi delle **infrastrutture verdi** da parte delle Autorità di gestione dei programmi operativi regionali, degli amministratori locali, dei partner e dei gruppi di interesse.Il progetto è articolato in una prima fase di implementazione, di durata dal 01/03/2017 al 29/02/2020, e in una seconda fase di monitoraggio, di durata dal 01/03/2020 al 28/02/2022.
Il progetto ha un importo complessivo di Euro 2.164.376,00, dei quali Euro 261.063,00 di competenza del Comune di Ferrara, finanziati per l'85% dal FESR-UE e per il restante 15% dallo Stato (ex delibera CIPE n.10/2015).
partner, in fase di preparazione della candidatura, sono stati chiamati a scegliere il proprio documento di policy per renderlo più operativo rispetto agli obiettivi legati alla massimizzazione delle opportunità offerte dalle infrastrutture verdi. Si è scelto di lavorare sul **Piano urbanistico comunale** perché il PSC include la "Città verde" con l'obiettivo di ampliare e gestire aree verdi con il coinvolgimento della comunità locale, promuovere e supportare operazioni in aree verdi e prevede politiche volte alla valorizzazione dell'agricoltura periurbana ma necessita di essere implementato rispetto alle infrastrutture verdi al fine di ottenere ricadute in termini di lavoro e di crescita. Inoltre il Piano urbanistico comunale può indirizzare l'utilizzo delle infrastrutture verdi per la mitigazione e l'adattamento climatico per proteggere i cittadini e la città da eventi atmosferici estremi. Quindi l'obiettivo del Comune è **redigere un piano d'azione locale che venga recepito dal Piano urbanistico comunale e che delinei una strategia di ridefinizione delle priorità di investimento in tema di infrastrutture verdi** tramite obiettivi strategici declinati in obiettivi operativi, previsione e valutazione, se possibile, di mezzi finanziari e fonti di finanziamento ad hoc.

Central Europe Hicaps[2] sugli aspetti turistici dei castelli storici, gli spazi aperti dei monumenti. Le Mura sono un organismo strutturale che si muove. Le Mura sono un impianto imponente fatte in epoche diverse ma legate insieme. I restauratori le vedevano come un laboratorio permanente di studio.

Prof. Aurelio Bruzzo – Dipartimento Economia e Management – Unife

Si dovrebbe chiedere a Fusari il documento che illustra il Progetto con le finalità attribuite. L'amministrazione comunale dovrebbe esplicitare, segnalare il suo obiettivo effettivo. Se la finalità fosse l'espansione dell'attività turistica, l'indicatore potrebbe essere accettabile, anche se un indicatore in valore assoluto è inopportuno. E' preferibile utilizzare valori relativi, ovvero valori assoluti in relazione ad una base. L'indicatore piu' opportuno per il benessere dei residenti è molto difficile da misurare, l'obiettivo strumentale potrebbe essere di mettere a disposizione dei residenti uno spazio attrezzato destinato al tempo libero e a rintracciare il passato. Se l'Amministrazione comunale fosse disponibile a reinterpretare l'indicatore con i mq di superficie utile destinata alla fruizione dei residenti attraverso un semplice calcolo Base x altezza.

2 Il progetto mira alla tutela del patrimonio culturale dei Paesi del Central Europe, con particolare riferimento al patrimonio paesaggistico culturale e storico legato a parchi e giardini annessi a castelli, dimore storiche o siti di pregio storico culturale.
Esso mira a potenziare le capacità del settore pubblico e privato all'utilizzo sostenibile del patrimonio culturale e delle potenzialità turistiche ad esso connesse. Attraverso la cooperazione transnazionale, verranno attuate azioni di sensibilizzazione volte alla diffusione del patrimonio storico culturale e naturalistico indirizzate a scuole, cittadini e turisti.
Attraverso il progetto verranno studiate e attuate, in un'ottica di partenariato pubblico/privato, strategie di conservazione e tutela dei parchi storici, sia nel sistema di identificazione degli stessi parchi, ma soprattutto ai fini della ideazione e realizzazione di misure di implementazione nella conservazione degli stessi.
Verranno attuate azioni che prevedano eventi culturali nel sito localizzato da ciascun Paese, laboratori di rigenerazione urbana pubblico/privato per una fruizione consapevole del contesto storico e culturale; è prevista inoltre la realizzazione di itinerari turistici, azioni indirizzate a scuole e percorsi turistici accessibili; azioni di capacity building e organizzazione di workshops rivolti agli operatori turistici e culturali sugli aspetti dell'utilizzo sostenibile e consapevole del turismo.
Verrà realizzato un handbook sulle linee guida incentrato sulla rivitalizzazione di un parco storico culturale e un progetto pilota su cui dare applicazione concreta alle metodologie transazionali affrontate.

Occorre recuperare l'antecedente. L'altro obiettivo dell'amministrazione potrebbe essere completare l'anello delle Mura per farne un percorso completo e aumentare il valore economico dei precedenti interventi fatti.
Il Progetto FIO Fondo Investimenti occupazione quando Ministro della Programmazione economica era Giorgio La Malfa: egli introdusse elementi di economicità nella valutazione delle opere pubbliche secondo un'analisi costi/benefici in base alla quale un Nucleo di valutazione decideva se un certo investimento pubblico valesse la pena essere realizzato.
Le Mura di Ferrara sono state recuperate in parte, l'anello delle Mura è ancora incompleto. Se si va a recuperare il passato, l'Amministrazione aveva l'obiettivo di recuperare questo tratto. Nella prossima programmazione POR FESR si potrebbe chiedere un finanziamento per chiudere l'anello delle Mura, così i turisti potrebbero fare un giro completo a piedi o in bici, trascorrendo un giorno prezioso, essendosi molti di loro espressi positivamente sull'apprezzamento delle Mura.
Indicatore - Valore assoluto: o mettono un contatore come quello delle biciclette, oppure parlare di 100.000 turisti non significa nulla in una situazione come quella dell'emergenza sanitaria in cui il turismo è azzerato.
Suggerimento amministrazione : Misurare l'effettivo impatto della ristrutturazione sulle visite distinte in base a

- visitatori ferraresi
- turisti di altre regioni
- turisti stranieri

Con chiari riferimenti al turismo sostenibile
L'indicatore potrebbe essere superficie restituita/residenti perchè saranno i residenti a godere del compimento dell'opera in termini di servizi (bar ristoranti) e in terni di tempo libero (panchine..)
Per la sostenibilità del turismo, un altro indicatore potrebbe essere il numero di nuove presenze turistiche sul numero dei residenti (Venezia Pink Floyd) - Beni rivali
Se si vuole regolamentare il turismo, si deve chiedere il pagamento di un biglietto, in forma di carta di servizi, per non sottrarre il godimento degli stessi ai residenti.
Misurazione dei turisti - Serie storica di 10 anni delle presenze in Hotel (ultimo anno 2020) A Ferrara c'è la componente balneare mentre il turismo culturale si è ridotto drasticamente.
FINANZIAMENTO
previsto 1.900.000 ammesso 1.500.000. C'è un risparmio di spesa come puo' essere usato? per l'ultimo pezzo di Mura a nord di Porta Paola. L'opera non è stata realizzata. Ci sono lunghi tempi della burocrazia e dell'esecuzione dei lavori, c'è di mezzo la pandemia, forse saranno necessari anni. I Progetti cofinanziato con le politiche di coesione possono essere impegnati fino a due anni dal periodo di conferimeneto. Quindi l'impegno contabile si dovrà chiudere entro il 2021 e i lavori nel 2022. Quasi tutti i progetti si chiudono in tempi piu' lunghi di quelli previsti.
Suggerimenti:

- Presenze turistiche nel tempo e nello spazio il ruolo svolto dal settore turistico in particolare quello culturale nell'economia di Ferrara.
- Ferrara ha una naturale vocazione perchè ricca di tesori storici e artistici, è Patrimonio dell'Umanità. Il turismo è un'attività economica che sfruttando in modo corretto i tesori della città imprime la produzione di reddito a favore delle persone che lavorano e risiedono a Ferrara.
- Collaborazione con la Camera di commercio per dati e informazioni sul miglioramento offerta turistica.
- Obiettivo trasmettere info a coetanei e adulti e soddisfarli della lettura, elaborare ed illustrare i dati.

- Nei bilanci pubblici non viene rilevata la manutenzione ordinaria, ma quella straordinaria.
- Noi siamo custodi del patrimonio culturale. Le Mura sono un'opera neutra, interessa la città come identità.
- Chi visita le Mura dovrebbe sapere come le Mura sono state recuperate

Dott.ssa Linsalata, Responsabile Comunicazione POR-FESR Emilia-Romagna

Report Sofia G.

Nell'incontro del 27 febbraio abbiamo avuto modo di sottoporre alla dottoressa Anna Maria Linsalata i nostri dubbi riguardanti il progetto e la cura che esso ha ricevuto dall'amministrazione.

1) INDICE DI REALIZZAZZIONE: COME SONO STATI RICAVATI LE 15.704 VISITE CHE HA RICEVUTO IL SITO IN RELAZIONE AI 100.000 CHE CI SI ASPETTAVA? NON SAREBBE STATO Più EFFICINTE UTILIZZARE ALTRI INDICATORI DI BENESSERE?
Inizialmente era stato stabilito l'impiego nel progetto di indicatori stimati, come quello delle 100.000 utenze previste presso il sito web ASOC, tali indicatori poi sono stati ricalcolati, in particolar modo laddove vi fosse una grossa discrepanza, superiore al 60% tra presenze effettive e presenze medie. Tali dati sono stati ridefiniti e ricalcolati, spiegando con il calo di circa 60% frequentanti il sito, che ad oggi infatti risulta visitato da un'utenza parti a 15.704 persone. Gli indicatori stimati sono quindi stati aboliti in quanto non corrispondenti alla realtà, passando verso un'idea di nuovi tipi di indicatori, visto che calcolare la presenza di un sito come le mura i precedenti erano troppo complicati e non esaustivi. Per decretare i quindicimila utenti è stato frequentato il sito ISTAT, paragonando le medie di frequenze nell'area, la quale è tuttavia carente di un sistema affidabile di calcoli dell'utenza, lasciando il progetto ad una generalità e poca precisione riguardo al numero dei frequentati. A penalizzare ulteriormente il dato è stata sicuramente la situazione pandemica, che non ha in alcun modo giovato al flusso di persone in visita alle mura. Sarebbe per concludere molto d'aiuto intervenire con metodologie qualitative di ricerca come sondaggi svolti sugli abitanti della zona, per rilevare indici più adatti allo svolgersi in maniera positiva ed efficiente del progetto. Sotto l'aspetto quantitativo invece, si potrebbe calcolare le utenze degli esercizi come negozi e ristoranti nella zona circostante le mura, che seppure non siano uno specchio effettivo e preciso della situazione, potrebbero sicuramente essere più utili delle medie di ISTAT utilizzate sino ad ora.
2) QUAL E' IL RUOLO DELLA REGIONE NELLE POLITICHE DI COESIONE?
La politica di Coesione, che è settennale, è fonte di grandi investimenti e poggia sul concetto di collaborazione e crescita armonica degli Stati Membri dell'Unione Europea, supportando quelle zone in svantaggio economico e sociale, cercando di portare tali aree ad un livello equo e comparabile ad altre parti d'Europa. Ciò è svolto nell'ottica di arrivare il più vicino possibile ad un punto di parità di condizioni tra Stati.
Gli attori della politica di coesione, chiamati Governance, stabiliscono il bilancio e le risorse da destinare aisingoli Stati, osservando parametri economico-sociali. A questo punto, i singoli Stati, una volta ottenuti i finanziamenti europei, iniziano una fase di negoziato con le regioni per capire come distribuire le risorse e con un Accordo di Partenariato vengono stabilite le ripartizioni dei fondi e gli inerenti programmi, che possono essere di stampo operativo nazionale o operativo regionale. La regione, una volta concluso il negoziato, inizia a decretare e stabilire i propri programmi operativi settennali, basandosi su un dialogo con i poteri sovrastanti di Governo ed UE, quest'ultima in particolare conferisce regole su programmi ed indicatori, stabilendone alcuni che

devono risultare obbligatori e comunitari a tutti i programmi.

3). DATI FINANZIARI: L'INIZIO DEL PROGETTO HA VISTO UN RITARDO NELL' ATTIVAZIONE E NELLA RENDICONTAZIONE, LA QUALE NON è ANCORA AVVENUTA. IN PARTICOLARE CI CHIEDIAMOPERCHè SOLO IL 48% DEI FINANZIAMENTI SIA STATO CORRISPOSTO E IN RELAZIONE AI PAGAMENTI SVOLTI ABBIAMO
OSSERVATO CHE SONO STATI EFFETTUATI IN TRE RATE. TUTTAVIA NON è CHIARO QUESTO ACCANTONARE IL PROGETTO SEPPURE L'UNIONE EUROPEA DIA RILEVANZA AI PROGETTI CHE SVILUPPINO LA CULTURA, LA PAESAGGISTICA, IL TURISMO E LA NATURA DELLE ZONE. A QUANTO AMMONTA IL CONTRIBUTO REGIONALE? IL SITO DI OPEN COESIONE NON è AGGIORNATO, QUALI SONO
I CONTATTI CON I GESTORI DELL'INTERVENTO?

Inizialmente era previsto di dare un finanziamento più alto agli interventi, infatti quando fu realizzato il bando si pensava di avere una ventina di progetti inerenti a tale argomento, tuttavia, vista la maggiore quantità effettiva di questi, è stata necessaria una rivalutazione degli investimenti, alcuni dei quali sono stati se non abbassati addirittura eliminati. Il nostro progetto ha visto così un calo delle finanze stanziate, passando da 1.900.000 € ad una cifra di 1.490.000 €. Nel frattempo però il comune di Ferrara ha attuato appalti pubblici per la realizzazione dell'opera di ricucire le mura, invitando una serie di ditte che avrebbero risposto positivamente ai requisiti richiesti. A seguito di queste gare d'appalto, il comune ha ottenuto dei ribassi tali per cui l'investimento è ulteriormente calato sino a sfiorare la cifra di circa 1.362.668 €. La situazione pandemica però non ha contribuito al miglioramento del corso dell'opera, rendendo necessario una grossa destinazione di denaro alle spese sanitarie, che sono state richieste al FESR, il quale ha dovuto destinare quasi il 50% del suo ammontare di liquidità per far fronte all'epidemia. Ciò ha conseguito quindi la penalizzazione di una serie di progetti come quello che il nostro team sta curando, che sono passati al fondo di sviluppo e coesione nazionale e non più europeo. Tale complicazione è quindi d'ostacolo per un quadro chiaro dell'impiego delle risorse pubbliche.

4) COSA DEVE FARE DINANZI A QUESTI OSTACOLI UN CITTADINO CHE VUOLE FARE MONITORAGGIO?
Non è facile agire per semplificazione, attorno infatti a questi progetti ruota un grande spirale di controllo, che da una parte garantisce la correttezza dell'impiego delle risorse, ma dall'altra ne oscura la trasparenza e la comprensione da parte di persone comuni del progetto. È lecito che possa sorgere un dubbio su una volontaria oscurazione di questi dati da parte della Pubblica Amministrazione, anche se nella realtà dei fatti, questa poca trasparenza è data da una complessità ed articolazione effettiva dei progetti e dei relativi finanziamenti. È però ammirevole l'impegno dei cittadini ed il loro interesse verso i beni pubblici e l'amministrazione, la quale può sfruttare iniziative come quella del nostro Team, per ascoltare i dubbi e le critiche poste da cittadini come noi e prenderli come fonte di miglioramento.

Intervista Dr.Balboni – Assessore all'Ambiente

La prima domanda che volevamo porle riguarda L'INDICE DI REALIZZAZIONE che troviamo nella pagina di dedicata al Progetto nel sito OPENCOESIONE riguarda la "Crescita del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione che ricevono un sostegno". Esso indica un numero previsto di 100.000 persone, e un numero effettivo di 15.704, decisamente inferiore alle aspettative a causa di una sovrastima e della pandemia.

1- Come pensa di tutelare il patrimonio naturale delle nostre Mura cittadine di fronte ad una possibile forte presenza turistica?

La nostra città gode di una grande ricchezza culturale, che non ha nulla da invidiare ad altre città. Il bacino della pianura padana è però il piu' inquinato a causa del forte impatto delle attività produttive. Il bacino si trova compreso tra le Alpi e gli Appennini e vi è ristagno di aria con assenza di brezze. Ferrara gode di un grande Patrimonio Verde: 50.000 alberi una foresta urbana che circonda la città e 5.500.000 mq di verde/prato. Un tempo il Verde dei cannoni era utile per attutire i colpi dei cannoni, oggi lo scopo è legato a dare refrigerio e garantire attività all'aria aperta. L'alberatura è costituita da tigli, pioppi bianchi e da specie principalmente autoctone, ma anche alloctone per l'attrazione diffusa nella metà del '900 verso piante esotiche come magnolie e acacie.

2- Le parti fino ad ora abbandonate delle mura , una volta "ricucite", daranno vita a nuovi paesaggi e nuove emozioni. Come pensa di valorizzare questo polmone verde della città? (che consenta di praticare sport, trascorrere il tempo libero e promuovere la socializzazione)

Le Mura stanno aspettando un nuovo recupero (erbacce, caduta di mattoni, crepe, usure del tempo...). Le Mura sono un polmone verde da potenziare. Vi è il problema dell'illuminazione: in tardo pomeriggio il buio può indurre preoccupazione. Occorre potenziare quello che c'è. Vicino a Porta Paola c'era la Casa dei polli, vecchia struttura in comproprietà privata/Comune abbandonata. Quel groviglio verde sarà a breve recuperato come parchetto Verde. Al Grattacielo un nuovo campo sportivo coinvolgerà la vita dei cittadini.

3 - Non ci è chiaro il suo inserimento, nella futura pianificazione urbana, nella quale, ci sembra di capire, sia impegnato anche l'Assessorato da Lei guidato. Quale sarà il futuro dell'ambiente Mura?

Il restauro completo delle Mura coinvolgerà i vari assessorati. Se da un lato vi sarà un'attenzione rivolta all'edificio, vi sono diversi ragionamenti sulla rigenerazione del Verde in un'ottica di educazione ambientale. Nella mia visita alla municipalità di Oslo ho potuto conoscere le autostrade delle api. Anche il Giardino delle capinere è disponibile a realizzare collaborazioni.

4- Quali sono I programmi di conservazione e di tutela dell'ambiente Mura, un monumento di inestimabile valore, la cui cura richiede attenzioni particolari?

L'idea di Mura si sovrappone a quella di green Belt. Per circonare gli edifici della città. Non è solo attività ecologica ma ambientalista, di rispetto verso l'ecosistema. E' un piccolo simulacro, offrendo rifugio agli animali selvatici e agli antropodi. Inoltre assorbe CO" e migliora l'aria. Contribuisce ad abbattere il calore. In Estate l'albero è fonte di refrigerio, puo' far calare la temperatura di 4 gradi.

5- Pensa che una loro riqualificazione possa avere un impatto sulla viviblità dei cittadini, considerato che Ferrara è una delle città piu' inquinate della nostra penisola? La nostra città è Patrimonio Unesco. Molti cittadini dimenticano che la loro attività possa avere un impatto per la salute della città. Tuttavia Legambiente sostine che la ripiantumazione debba mantenere una fascia di rispetto per chi percorre e frequenta i luoghi.

6- L'Assessorato all'Ambiente è coinvolto nel Bando "1 km di mura all'anno" ?

L'Assessorato all'Ambiente non è coinvolto direttamente ma lo è nella progettazione di spazi verdi, nel coinvolgimento dei cittadini alla manutenzione del Verde, anche indirettamente.

7 - Come intende celebrare il 25ennale del primo riconoscimento del centro storico di Ferrara

Patrimonio dell'Unesco. Intende lanciare una proposta di sostenibilità ambientale con protagoniste le Mura?
Stava pensando ad un momento di svago e di celebrazione come un Festival dell'Ambiente, le condizioni sono venute meno, la situazione non è ancora in fase di risoluzione.
Vi do ora il consiglio ad aoccuparvi della cosa pubblica, a trovarvi un impegno, a mettervi in gioco, fa bene a voi stessi e continuate ad essere attenti all'ambiente.

Intervista Dr.Maggi, Assessore all'Urbanistica del Comune di Ferrara e all'Architetto Natascia Frasson, Direttore Beni Monumentali Comune di Ferrara Risposte fornite prima dell'intervista.

Domande.
I Baluardi di San Lorenzo e dell'Amore oltre al Vallo delle Mura e Porta Paola sono i protagonisti del Progetto monitorato dal Team Moenia Green.
Come mai l'Ufficio del turismo di Porta Paola non è ancora attivo, nonostante la sua inaugurazione risalga al 2019. Nel sito del comune non sono reperibili informazioni in merito allo stato di avanzamento lavori, sulle scadenze, sui misuratori di realizzazione, sui finanziamenti impegnati e ricevuti. Inoltre il Progetto comprende Piazza Verdi oppure no? Si estende alla Darsena?
Sebbene il Progetto sia concluso, non è ancora rendicontato e per la misurazione del suo impatto sul miglioramento della vita cittadina è stato utilizzato, come indicatore di realizzazione, una grandezza assoluta del tutto inefficace, riferendosi al numero atteso di visite al sito.
Sul sito di OpenCoesione l'inizio del progetto era previsto per il 30 giugno 2017, ma in realtà è iniziato l'11 settembre 2018 e a tutt'oggi non risulta ultimato, nonostante la scadenza fosse il 29 giugno 2018. Perché il progetto risulta ancora attivo sul sito di OpenCoesione? non sono stati fornite informazioni circa l'ultimazione?
A quanto ammonta l'importo del contributo a carico del Comune ? Perchè il Piano di spesa edilizia del Comune per i beni culturali per il triennio 18-20 prevedeva un importo sull'intervento sui tre siti Baluardo di San Lorenzo, Vallo delle Mura e Baluardo dell'Amore pari a €1.175.000, mentre sul Sito di OpenCoesione il contributo a carico del Comune risulta di €1.045.000
L'impegno del Comune rientra forse nel progetto "1 km di mura all'anno"?
In quale piano più ampio di valorizzazione del patrimonio storico e turistico è inserito il Progetto monitorato e come l'Amministrazione intende celebrare il 25ennale del primo riconoscimento del centro storico di Ferrara Patrimonio dell'Unesco?

Risposte
Architetto Frasson e Dr.Maggi
Il Comune ha partecipato con l'intervento denominato "La grande cornice Verde" nell'ambito del POR FESR Asse 5, Azione 6.7.1 con un progetto modulare composto da quattro sub-interventi che consistono nel recupero di alcuni spazi collocati nella zona sud della città all'interno delle antiche Mura, e sono:
- Baluardo di San Lorenzo: recupero strutturale;
- Baluardo dell'Amore: parco archeologico e demolizione scuola Bianca Merletti;
- Piazza Verdi: riqualificazione;
- Porta Paola: forniture degli arredi.

L'importo, compreso le somme a disposizione, ammonta a complessivi euro 1.490.000,00 così suddivisi:
- Baluardo San Lorenzo: 540.000,00€ di cui 250.000,00€ contributo PORFESR ed €290.000,00

contributo COMUNE
- Baluardo dell'amore: 420.000,00€ di cui 300.000,00€ contributo PORFESR ed €120.000,00 contributo COMUNE
- Piazza Verdi: 400.000,00€ di cui 280.000,00€ contributo PORFESR ed €120.000,00 contributo COMUNE
- Porta Paola: 130.000,00€ di cui 25.000,00€ contributo PORFESR ed €105.000,00 contributo COMUNE

Riassumendo:
- Contributo POR FESR: 855.000,00 €
- Contributo COMUNE: 635.000,00€

Nella lettera di Team Moenia Green si fa spesso riferimento oltre agli interventi sul Baluardo di San Lorenzo e Baluardo dell'Amore, anche al Vallo delle Mura, questo ultimo (credo si riferisca all'intervento: "acquisizione e risanamento edifici nel vallo delle Mura") non rientra nell'intervento finanziato dalla Regione denominto "La grande cornice Verde", di cui sopra.
Il Progetto "La Grande Cornice Verde" comprende Piazza Verdi, non si estende alla Darsena
La candidatura dell'intervento risale al 2016, credo risalga a tale data la scelta di individuare come indicatore di output la "crescita del numero di visite previste a siti del patrimonio culturale", ma sinceramente ne ignoro la motivazione e non saprei a chi indirizzare la domanda di ulteriori chiarimenti.
I rapporti tra il Comune di Ferrara e la Regione sono regolati da una Convenzione sottoscritta il 20/02/2017 ove all'art. 6 c.3 è prevista la conclusione dei lavori al 31/12/2019.
Sono poi state richieste due successive proroghe: la prima concessa al 31/12/2020 accolta con Determinazione GR n. 23698 del 23/12/2019 e la seconda ed ultima concessa al 30/06/2021 accolta
con Determinazione GR n.1478 del 28/01/2021.
La proroga ultima è stata richiesta in quanto per convenzione gli interventi si intendono conclusi quando anche l'ultimo pagamento viene liquidato.
Ci si trova in questo momento ad avere conclusi gli interventi dal punto di vista della esecuzione delle opere, ma sono slittati alcuni pagamenti, in particolare gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs 50/2016 (che per procedure interne al comune vengono liquidati con tempistiche non sempre immediate rispetto ai collaudi dei lavori) e la liquidazione del pagamento a
saldo della ditta esecutrice dei lavori per il sub-intervento “Riqualificazione di Piazza Verdi” ed il pagamento della targa permanente posta in Piazza Verdi.

Le rendicontazioni degli interventi vengono caricate su un portale appositamente ideato per i progetti POR-FESR denominato : SFINGE 2020, dove si caricano gli impegni, gli atti, i SAL, le fatture, le liquidazioni, Varianti, ecc attraverso Stati di Avanzamento Lavori con richieste di Pagamento.
Sono stati caricati a portale tre SAL per un totale rendicontato di €941.187,28 di cui erogati dalla Regione al Comune €532.096,49.
Entro giugno verrà rendicontato il restante importo a conclusione del complesso intervento.
Se può servirvi inoltro convenzione e ultima proroga.
Rimaniamo comunque disponibili per ulteriori chiarimenti (vedi allegati)

Si fa presente che a luglio 2019 è stata inaugurata la struttura riqualificata di Porta Paola, ma non è stato individuata in tale momento la gestione dello spazio. Non ci risulta dovesse collocarsi l'Ufficio del Turismo, ma è stato attrezzato come centro di documentazione mura e da settembre è attivo il centro di Documentazione Museo del Risorgimento.

Per quanto riguarda la gestione dell'edificio, il comune sta predisponendo la convenzione di utilizzo con l'Associazione: "Strada dei Vini e dei Sapori" che fornirà informazioni in particolare sulla fruizione delle Mura cittadine.

Il progetto di "1km di mura all'anno" non rientra nel finanziamento regionale PORFESR ma verrà realizzato con fondi comunali. A Marzo inizieranno i lavori del primo km per un importo complessivo di progetto di 900.000,00€